

È l'ora della carità

**I VOLONTARI DELLA PASTORALE DELLA
CARITÀ SI RACCONTANO**
n° 4, 20/03/2020



Le parole della Chiesa Diocesana di Cagliari

«Continuiamo l'impegno della carità con piena responsabilità e consapevolezza, seguendo le indicazioni delle istituzioni governative e locali, per garantire i servizi essenziali per le persone più fragili e bisognose, certi che ciò sarà un importante contributo al contenimento dell'epidemia. In questo momento così difficile consapevoli che la situazione nella nostra Regione è meno grave che altrove, la nostra solidarietà ecclesiale ed umana si rivolge anche alle Chiese del nord Italia, che stanno vivendo momenti davvero drammatici, in un'assunzione di piena corresponsabilità più ampia, nel desiderio di sentirsi uniti».

Messaggio di Don Marco Lai, direttore della Caritas Diocesana, 20 Marzo 2020

Diamo voce alle nuove domande dai territori

«Ho chiesto per la prima volta aiuto alla caritas per amore dei miei figli. Il mio compagno lavorava in una Struttura Recettiva Turistica che ha chiuso per l'emergenza coronavirus. I nostri quattro figli sono tutti in età scolare, dai 6 ai 12 anni. Stiamo cercando di non far mancare loro il pane e la pasta, ma avrebbero bisogno di qualcosa in più per un sano nutrimento. Speriamo finisca presto tutto questo e che ciascuno possa tornare a lavoro per guadagnare dignitosamente ciò che permette di vivere con serenità».

Una famiglia sostenuta dalla Caritas Parrocchiale San Giovanni Battista di Pula

Diamo voce alle nuove risposte dai territori

«I volontari del centro d'ascolto Caritas Parrocchiale "Santa Madre Teresa di Calcutta" per continuare la propria attività in modo conforme alle disposizioni volte al contenimento della diffusione del Covid-19 (da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Caritas Diocesana) hanno messo a disposizione e reso pubblici due numeri telefonici per le persone assistite per l'ascolto dei bisogni urgenti. Potranno essere fissati appuntamenti personalizzati per la consegna di alimenti, attuando tutte le precauzioni igieniche prescritte. Siamo consapevoli che il perdurare di questa emergenza causerà un aumento delle richieste da parte di quegli assistiti che si stavano riprendendo la loro autonomia, anche se con un lavoro precario, data la chiusura di molte attività commerciali. Proprio ieri abbiamo avuto tre richieste per famiglie in difficoltà, non registrate nel nostro centro d'ascolto. Al momento disponiamo di alimenti per soddisfare tutte le richieste, ma se questa emergenza durerà a lungo, ci proponiamo di chiedere un aiuto specifico e urgente da parte della comunità Pulese, per l'acquisto di alimenti a lunga conservazione, da consegnare attraverso la modalità dei *cesti della solidarietà*, che abbiamo già predisposto nei tre più grandi supermercati di Pula. Confidiamo nella generosità di tutti i cittadini e ringraziamo per l'aiuto che possono offrirci. Per questo ci esortiamo a vicenda con le parole di San Paolo: "Portiamo i pesi gli uni degli altri" (Gal.6,2), come ci ha invitato il Nostro Arcivescovo Mons. Giuseppe Baturi nel suo primo messaggio del 12 marzo 2020. Grazie».

I Volontari della Caritas Parrocchiale San Giovanni Battista di Pula